

Barcelona h. Xbre 1799

R. BIBLIOTECA
DI PARMA.

Amico mio tanto. Non so se questa lettera capi-
tera nelle tue mani, ne quando, ma
non posso resistere al desiderio che è di sapere
delle tue nuove. Liberato dalla catena
che mi opprimeva, l'amizija adirò e i
suei antichi dritti con più forza, perchè
veduto meglio i pregi ed il bisogno. L'adizija-
zione ed il vortice in cui sono stato involto
per tanto tempo, ed in cui non so come me
sono liberato, aveano talmente distratte le
mie inclinazioni favorite e naturali,
che mi pare mi toglia vedermene libero. Per
questa volta l'istiga diretta a rovinarmi
adoperata la mia seduzione e liberata.

Sono in questa città come un forestiere,
poiché non congevo nessuno quando sono arri-
vato, ne manco i miei parenti, ma non mi
importa, perché il mio progetto è vivere
dame operine solo. Ho una piccola casa
lappina che ornata risolvendosi di
habilitarmi meglio secondo occorrea. Questa
è una città di negozianti e non è un solo
letterato con chi trattare, ne manco i sono
libri, ed ignoro se ne ha, perché la mia biblioteca
grande è ancora in Roma, ed gli altri libri
che ho acquistati Parigi sono per viaggio
col mio equipaggio, il quale partirà prima
di me, e non ne so la menoma cosa.

Il giorno che partirò il duca d'Arceaga
si conunge e gli viene Lafetere, ed

il quinto giorno se ne ueni. Questo corpo mi
è stato estremamente sensibile. Non so ancora
cosa sono diventati i suoi manoscritti, e sopra
tutto l'opera che avea già finita sul titolo
degl'istituti, veramente cosa grande. Quanto
per recuperarla e vedremo cosa si potrà fare.

L'estate ventura farò io in Italia e passerò
a Roma per recuperare i miei libri, quadri,
stampe, mobili &c. poiché tutto il mio aver
è stato là. i miei coltelli sono che alla
primavera dobbiamo averli pace. Quello
che più mi interessa è che voi vi mantene-
ste in buona salute colla vostra penna,
che mi longevitate la vostra amicizia.
Se volete riprendermi mandate le lettere

al vostro diletto Terzo di Genova con
una semplice lettera di lei. Sono sempre
vostro vero amico

R. BIBLIOTECA
DI PARMA

Travass